

Racconto di Natale

da Charles Dickens



È la storia del vecchio avaro Scrooge che la sera della Vigilia, sollecitato a dare un'offerta per il Natale, ribatte che già contribuisce a mantenere in funzione le prigioni e che l'eventuale morte di fannulloni o miserabili sarebbe un beneficio che ridurrebbe l'eccesso di popolazione.

Nella notte appaiono a Scrooge tre spiriti: quello del Natale Passato, con le sue memorie e il senso delle gioie non colte; del Natale Presente, con la visione della casa calda d'affetti del suo umile commesso; e infine quello del Natale Futuro che anticipa la possibile squallida fine del vecchio avaro.

Il personaggio di Ebenezer Scrooge continua a riaffiorare periodicamente nella memoria collettiva, soprattutto anglosassone, forse grazie al suo essere potente simbolo dell'ambivalenza di questa società: da una parte il singolo individuo che, nel nome della propria ed unica felicità correlata al denaro, è disposto a calpestare e ignorare gli altri esseri umani; dall'altra l'essere umano che si rende conto che, alla fin fine, solo un più generale benessere/pace/felicità, può assicurarlo sul suo stesso futuro

-
- di e con **Tiziano Manzini**
 - diapositive **Alberto Pedrini**
 - scena e luci **Graziano Venturuzzo**
 - regia **Lisa Ferrari**
-

Durata: 60 minuti

Richieste tecniche minime in teatro:
H. 4 m. / L. 6 / P. 4 m. • Kw 10



TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA
PER LE NUOVE GENERAZIONI



Pandemonium Teatro
Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

UFFICI Via Paleocapa 14 - 24122 Bergamo
tel. 035 235039 · fax 035 235440
produzione@pandemoniumteatro.org

www.pandemoniumteatro.org